



Relazione sulla performance per l'anno 2025 [articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"]

Validazione

Premessa

Lo scrivente svolge la propria funzione di componente del Nucleo di valutazione – in composizione monocratica – sulla base del decreto del Sindaco del Comune di Villanova Mondovì (CN) n. 1 in data 20 maggio 2026.

Per assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, l'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" prevede che le amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino sul sito istituzionale ogni anno la «...*Relazione annuale sulla performance...che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato...*».

Nell'elencarne i compiti, l'articolo 14, comma 4, lettera c), del richiamato decreto legislativo precisa che l'Organismo indipendente di valutazione della performance «...*valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali...*».

Il Comune assicura la visibilità del contenuto della relazione «...*attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione...*».

La validazione della relazione sulla performance, dunque, è il documento che rappresenta il completamento del ciclo della performance (avviato con il piano della performance dell'anno precedente) attraverso la verifica della comprensibilità, della conformità e dell'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella stessa.

In data 3 agosto 2026 è stata trasmessa al sottoscritto la "Relazione annuale sulla performance – Anno 2025", redatta secondo la richiamata normativa e le indicazioni.

Riferimenti normativi e compiti del Nucleo di Valutazione

Com'è noto, nel tempo, l'ordinamento dell'ente locale è stato soggetto a importanti innovazioni e, in specie, rispetto al «sistema dei controlli». Giova rammentare, ad esempio, l'implementazione della valenza economica-aziendalistica a scapito della tradizionale impostazione giuridico-burocratica. Tale *processo di "aziendalizzazione"* degli enti muove dalla volontà legislativa di raggiungere un soddisfacente grado di equilibrio tra bisogni e risorse, enfatizzando la prevalenza

economica rispetto ai fini stessi dell'istituto giuridico.

Il Nucleo di valutazione costituisce un “supporto tecnico” dell'ente mediante la predisposizione e corretta applicazione delle metodologie di verifica dei risultati, sia nella gestione del sistema di valutazione, sia nella formulazione del giudizio definitivo sulle prestazioni dei dirigenti o proposta all'organo competente (per i Comuni generalmente è il Sindaco).

Nel dettaglio, la misurazione e la valutazione – o, in altre parole, il c.d. «sistema premiante» – delle prestazioni dirigenziali non è più intesa secondo una mera logica puramente burocratica (erogare premi ed incentivi), bensì dovrebbe costituire un importante momento di raccordo tra programmazione, controllo e gestione delle risorse.

Gli enti locali devono individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire le tipologie previste di controllo interno e di valutazione della gestione operativa dell'ente, al fine di assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi fissati, nonché la corretta, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, unitamente all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa.

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 s.m.i. affida ai servizi di controllo interno o nuclei di valutazione i seguenti compiti:

- a. verificare la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- b. esaminare gli obiettivi indicati nel Piano della performance predisposti dalla Giunta comunale;
- c. proporre le modalità da seguire per la valutazione da assegnare in riferimento alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi;

La riforma dell'assetto dei controlli interni nelle Amministrazioni Pubbliche introdotta dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 s.m.i. e il nuovo Ordinamento Professionale di cui al CCNL del Comparto Regioni ed Enti Locali, prevedono per tutti i Comuni l'istituzione del “Nucleo di valutazione”, la cui attività può essere così delineata:

- valutare l'attività dei Responsabili dei servizi nel rispetto delle disposizioni contrattuali;
- svolgere attività propositiva ai fini del controllo di gestione di cui al D. Lgs 30 luglio 1999, n. 286 (revisione del sistema dei controlli interni);
- svolgere le funzioni e i compiti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale;
- stabilire con cadenza annuale, d'intesa con la conferenza dei responsabili dei servizi, i parametri e gli indici di riferimento del controllo sull'attività gestionale.

In considerazione di quanto sopra, la Giunta comunale, con deliberazione n. 72 del 27 aprile 2026 ha approvato il “Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione”, prevedendo, in luogo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), il “Nucleo di Valutazione” e disciplinandone funzioni, nomina, composizione e prerogative.

Criteri per la validazione della Relazione sulla performance

Relativamente all'adempimento in oggetto, l'articolo 14, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i. precisa che il Nucleo di valutazione valida la relazione sulla performance valida la Relazione sulla performance «...a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali...».

La validazione della relazione sulla performance da parte del Nucleo di valutazione costituisce dunque l'atto formale che certifica la comprensibilità, la conformità e l'attendibilità dei dati sui risultati raggiunti.

L'oggetto della validazione, ai sensi della delibera dell'Anac n. 6/2012 “Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera c, del D. Lgs. n. 150/2009)” del 7 marzo 2012, è riassumibile in tre ambiti che rappresentano la struttura di massima dei paragrafi a seguire:

1. la conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i.;
2. l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
3. la comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i.).

Sulla base, quindi, di quanto espresso dal richiamato decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i., limitatamente alla parte applicativa per gli enti locali e alla scelta operata dell'Amministrazione comunale di avvalersi della facoltà della costituzione del Nucleo di valutazione e non dell'Organismo Indipendente di Valutazione e quindi dell'osservanza alle citate normative sono ai fini di indirizzo, è stata analizzata la Relazione sulla performance in questione.

Procedura di validazione

Per assicurare l'adempimento richiesto dal citato articolo 14, comma 4, lettera c), il sottoscritto si è confrontato con il Segretario comunale, che ha predisposto la relazione in questione.

Alla luce di tale confronto e del vigente quadro normativo e regolamentare, ha quindi condotto l'esame della documentazione ricevuta e ha potuto apprezzare come essa rendiconti, in modo esaustivo, l'attività svolta e i risultati conseguiti dalle strutture comunali e dall'ente nel suo complesso nel corso dell'anno 2025.

In considerazione di quanto sopra e puntualizzato che:

- il processo di validazione, come la stesura della relazione sulla performance, devono essere ispirati ai principi di trasparenza, attendibilità, veridicità, ragionevolezza, evidenza, tracciabilità e verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato;
- l'operato del Nucleo di valutazione deve essere ispirato ai principi di indipendenza e imparzialità;
- il sottoscritto ha approfondito gli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione sulla base degli accertamenti che ha ritenuto opportuno svolgere nell'ambito della propria autonomia operativa, tenendo anche conto dei risultati emersi;
- la validazione è l'atto che garantisce il passaggio dal processo di rendicontazione, misurazione e valutazione dei risultati raggiunti all'accesso ai sistemi premianti,

VALIDA

la "Relazione sulla performance 2025" del comune di Villanova Mondovì in data 3 agosto 2026, che evidenzia a consuntivo la misurazione dei risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, in funzione delle risultanze del procedimento di misurazione e valutazione della performance.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che la "Relazione sulla performance 2025" venga pubblicata, unitamente al presente verbale, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente denominata "Performance" (per la relazione) e in "Controlli e rilievi sull'amministrazione" – sottosezione di secondo livello: "Documento OIV di validazione della Relazione Performance", per assicurarne la visibilità, riservandosi di verificare la corretta attuazione di tale adempimento.

Cuneo, *data della firma digitale*

Nucleo di valutazione
[in composizione monocratica]
Rinaldi Giorgio
Documento firmato digitalmente